

Serie Ordinaria - Venerdì 05 aprile 2013



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Comunicato regionale 3 aprile 2013 - n. 34

Progetti per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. 2

D.G. Commercio, turismo e terziario

Decreto direttore generale 2 aprile 2013 - n. 2810

Individuazione e conseguente iscrizione all'elenco di cui al paragrafo 4 della d.g.r. 28 ottobre 2009 n. 10397 del distretto del commercio "Galleria" nel comune di Milano 34

D.G. Attività produttive, ricerca e innovazione

Decreto dirigente struttura 28 marzo 2013 - n. 2747

Approvazione esiti finali delle domande presentate ai sensi dell'allegato A al decreto n. 6913/2011 - Fondo di rotazione per l'imprenditorialità (FRIM) - D.g.r. n. 5130/2007 - XIV provvedimento 35

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

Comunicato regionale 3 aprile 2013 - n. 34
Progetti per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro

Nell'ambito della d.g.r. 1470/2011 'Indirizzi Prioritari per la Programmazione degli Interventi a sostegno dell'Occupazione e dello Sviluppo per il 2011 e in attuazione del Piano Regionale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro previsto dalle d.g.r. 381/2010 e d.g.r. 1576/2011, Regione Lombardia ha avviato sulla linea di intervento 'Dote Conciliazione - servizi alle imprese' una sperimentazione per promuovere presso le PMI lombarde una cultura flessibile e responsabile che incorpori nella mission aziendale strategie di work-life balance.

Dando attuazione alla seconda Intesa sulla Conciliazione (sancita dalla Conferenza Unificata in data 25 ottobre 2012), per consolidare, estendere e rafforzare la sperimentazione di cui sopra, anche attraverso l'attuazione all'art. 6 della l.r. 18 aprile 2012 n. 7 «Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione» e della d.g.r. 25 ottobre 2012 - n. IX/4212, Regione Lombardia ha affidato a Cestec s.p.a. (d'ora innanzi Finlombarda s.p.a. a seguito della fusione per incorporazione disposta con legge regionale 12/2012 art. 10) la realizzazione di due interventi a supporto delle PMI lombarde nella definizione di modelli e nell'implementazione di strumenti organizzativi flessibili in grado di rispondere alle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro espresse dai propri dipendenti.

Per la realizzazione della attività di progetto, Finlombarda s.p.a. pubblica due avvisi, di seguito riportati, volti a raccogliere le adesioni da parte delle PMI operanti su tutto il territorio lombardo.

Il primo avviso, finalizzato all'implementazione delle misure e delle azioni di flessibilità definite nei Piani di Flessibilità e/o nei Piani di Congedo già sviluppati, è rivolto esclusivamente alle imprese che hanno partecipato al precedente bando pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 49 del 6 dicembre 2011, portando a compimento il percorso di consulenza per la stesura di Piani di Congedo e Piani di Flessibilità consegnati a Finlombarda s.p.a. e firmati sia dall'azienda che dal Consulente.

Il secondo avviso prevede l'opportunità per le PMI aventi almeno una sede operativa attiva in Lombardia di usufruire di un servizio di consulenza personalizzata che prevede un'analisi organizzativa delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti con particolare attenzione alle differenze di genere, finalizzato alla definizione e alla successiva implementazione di Piani di flessibilità e/o di Congedi di maternità e paternità.

Il dirigente della u.o. lavoro
Francesco Foti

— • —

PROGETTO SPERIMENTALE PER LA DIFFUSIONE NELLE PMI DI STRUMENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - BANDO ALLE IMPRESE PER L'IMPLEMENTAZIONE DEI PIANI DI FLESSIBILITÀ E PIANI DI CONGEDO**SOMMARIO**

1. FINALITÀ DEL PROGETTO
2. DOTAZIONE FINANZIARIA
3. CHI PUÒ ADERIRE ALLA SPERIMENTAZIONE
4. CONTENUTO E VALORE DELLA SPERIMENTAZIONE
5. REGIME DI AIUTO
6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
7. MODALITÀ DI SELEZIONE E ISTRUTTORIA FORMALE DELLE DOMANDE
8. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CONSULENZA
9. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ
10. DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO
11. OBBLIGHI DELLE IMPRESE
12. MODALITÀ DI DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE
13. NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
15. INFORMAZIONI
16. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
17. DEFINIZIONI
18. ALLEGATO 1: MODULISTICA

1. FINALITÀ DEL PROGETTO

Regione Lombardia, in attuazione dell'Intesa Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (sancita dalla Conferenza Unificata il 29 aprile 2010), ha voluto implementare un'azione sistemica di interventi volti a supportare cittadini e cittadine per la ricomposizione dei tempi di vita, familiari e lavorativi, che rappresenta una delle grandi sfide sociali contemporanee.

Per il perseguimento di tali finalità, Regione Lombardia ha affidato a Cestec s.p.a. (dall'1 gennaio 2013 Finlombarda s.p.a. in seguito alla fusione per incorporazione disposta con la legge regionale 12/2012 art. 10) una prima sperimentazione "sul campo" denominata "Progetto sperimentale per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", come previsto dalla d.g.r. 1470/2011 "Indirizzi Prioritari per la Programmazione degli Interventi a sostegno dell'Occupazione e dello Sviluppo per il 2011", declinato nell'ambito della d.g.r. 1576/2011 come sperimentazione e coerentemente con il piano regionale per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro definito dalla d.g.r. 381/2010.

Nell'ambito di tale sperimentazione, le aziende selezionate attraverso il bando pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 49 del 6 dicembre 2011 hanno beneficiato di un percorso di accompagnamento che ha visto l'intervento diretto in azienda da parte di un Consulente che ha fornito guida e supporto alla direzione nello sviluppo di soluzioni organizzative flessibili declinate in Piani di Flessibilità e/o Piani di Congedo (per le donne in maternità).

Regione Lombardia intende ora dare attuazione alla seconda intesa sulla Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (sancita dalla Conferenza Unificata il in data 25 ottobre 2012, repertorio atti 119/CU), per consolidare, estendere e rafforzare la sperimentazione realizzata, al fine di promuovere la partecipazione delle donne e degli uomini al mercato del lavoro, nonché accrescere la competitività e la produttività delle imprese lombarde, anche attraverso l'attuazione all'art. 6 della l.r. 18 aprile 2012 n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" e della d.g.r. 25 ottobre 2012 - n. IX/4212, sostenendo accordi o intese sul territorio regionale che introducano modelli virtuosi ed innovativi, attraverso forme innovative di flessibilità organizzativa del lavoro.

Con il presente bando, dunque, Regione Lombardia, a partire dai Piani di Flessibilità e dai Piani di Congedo, che contengono le priorità dell'azienda sul tema conciliazione vita-lavoro e i possibili strumenti da attuare nelle aziende che hanno partecipato alla precedente sperimentazione, intende proseguire il percorso intrapreso, fornendo supporto alle imprese affinché i Piani di Flessibilità e/o Piani di Congedo trovino attuazione concreta e vengano portati a pieno compimento.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per raggiungere gli obiettivi sopradescritti, le risorse finanziarie complessive disponibili sono pari a € 210.000,00 a valere sul POR FSE Ob. 2 2007-2013, Asse I Adattabilità - Ob. specifico b) - Categoria di spesa 63.

In caso di economie e disavanzi tali risorse potranno essere utilizzate per la misura: "Progetto per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - Bando alle imprese per la definizione e l'implementazione di Piani di Flessibilità e Piani di Congedo".

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

3. CHI PUÒ ADERIRE ALLA SPERIMENTAZIONE

Possono partecipare alla sperimentazione esclusivamente le imprese che hanno partecipato al precedente bando pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 49 del 6 dicembre 2011 portando a compimento il percorso di consulenza per la stesura di Piani di Congedo e Piani di Flessibilità consegnati a Cestec s.p.a. (oggi incorporata in Finlombarda s.p.a.) e firmati sia dall'azienda che dal Consulente.

Sono pertanto escluse le domande presentate da altri soggetti, nonché dalle aziende che si sono candidate al precedente bando pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 49 del 6 dicembre 2011 e che sono risultate ammesse, secondo quanto pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 23 del 5 giugno 2012, ma che non hanno portato a compimento quanto previsto dal progetto.

Le micro e piccole-medie imprese, imprese artigiane e micro e piccole-medie cooperative devono inoltre presentare i seguenti requisiti:

- a) avere almeno una sede operativa attiva in Lombardia;
- b) essere micro, piccole o medie imprese ai sensi del regolamento CE 800/2008⁽¹⁾;
- c) essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese di una Camera di Commercio lombarda e/o all'Albo degli Artigiani o REA;
- d) non trovarsi in difficoltà secondo la normativa vigente⁽²⁾;
- e) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
- f) aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni;
- g) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dal d.p.c.m. del 23 maggio 2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007) relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- h) essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale, attestate nel Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC).

4. CONTENUTO E VALORE DELLA SPERIMENTAZIONE

Le imprese interessate a partecipare avranno a disposizione n. 5 giornate di consulenza finalizzate ad implementare le misure e le azioni di flessibilità definite nei Piani di Flessibilità e/o nei Piani di Congedo già sviluppati con la compiuta partecipazione al precedente bando.

In particolare, il Consulente assegnato fornirà supporto alla direzione o ai referenti aziendali designati per il progetto, affinché si proceda con l'implementazione di quanto definito nei Piani. Le giornate di consulenza saranno così ripartite:

- n. 2 giornate di consulenza per analizzare la azioni dei Piani, definire le modalità di applicazione degli stessi e portare all'implementazione di almeno una delle azioni in essi contenuta, anche secondo quanto disposto dalla cd seconda Intesa Conciliazione sancita il 25 ottobre 2012;
- n. 2 giornate di follow-up che avranno l'obiettivo di effettuare un monitoraggio e una valutazione degli impatti ottenuti e dell'efficacia delle misure applicate all'interno dell'azienda. Nel caso vi siano state criticità nell'applicazione delle misure di flessibilità individuate, il Consulente potrà supportare la direzione aziendale nel verificarne i motivi e trovare possibili soluzioni;
- n. 1 giornata di consulenza facoltativa per la stesura del progetto finalizzato alla realizzazione dell'accordo territoriale, se l'azienda desidera procedere in tal senso dopo una giornata informativa tenuta per descrivere la normativa relativa agli accordi aziendali/territoriali di secondo livello (che consentono sgravi fiscali alle aziende e l'accesso a misure e finanziamenti specifici)⁽³⁾.

L'insieme dei servizi di consulenza offerti è pari ad un massimo di n. 5 giornate di 8 ore ciascuna che dovranno svolgersi secondo le seguenti tempistiche:

- n. 2 giornate nel periodo maggio-luglio 2013 per l'implementazione dei Piani;
- n. 2 giornate entro e non oltre il mese di settembre 2013 per il follow-up/monitoraggio e la valutazione degli impatti;
- n. 1 giornata facoltativa entro e non oltre il mese di settembre 2013 per la stesura del progetto finalizzato alla realizzazione dell'accordo aziendale o territoriale.

Oltre le giornate qui sopra elencate, le aziende parteciperanno ad una giornata di informazione/formazione da svolgersi (entro e non oltre il mese di settembre 2013) in piccoli gruppi con gli altri imprenditori e/o referenti del progetto partecipanti al bando in cui verranno descritti la normativa relativa agli accordi aziendali/territoriali di secondo livello e quali siano i vantaggi e le possibilità di inserire in essi i Piani progettati e implementati (sgravi fiscali, accesso a misure e finanziamenti specifici ecc).

Il valore della giornata di consulenza è pari a € 450,00⁽⁴⁾ oltre IVA, compatibilmente con quanto previsto dal Manuale per la rendicontazione costi reali di operazioni co-finanziate con il POR FSE OB.2 2007/2013, - primo aggiornamento - approvato con d. d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976.

Le aziende potranno segnalare delle preferenze in merito al Consulente al quale essere abbinato, prediligendolo da un Elenco di professionisti selezionati da Finlombarda s.p.a. e disponibile online in un'area riservata del sito di progetto.

(1) Ai fini della determinazione della dimensione aziendale si fa riferimento ai parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE, relativa alla definizione delle micro-piccole e medie imprese (G.U. L. 124/36 del 20 maggio 2003) recepita con decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, pertanto sono da considerarsi PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

(2) Ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'11 ottobre 2004) e, in particolare non essere sottoposte a procedura concorsuale, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

(3) Cfr. all'art. 6 delle legge regionale 7/2012 e del d.p.c.m. del 22 gennaio 2013.

(4) Comprensivo di oneri di legge se dovuti.

5. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste dal presente bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del tratto agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

6. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di adesione alla sperimentazione dovrà essere effettuata tramite il sito web dedicato www.finlombarda.it/conciliazionevitalavoro, completando le seguenti fasi:

1. autenticazione al sito con username e password utilizzate nel precedente bando⁽⁵⁾;
2. compilazione on-line della domanda di adesione alla sperimentazione e dei relativi allegati;
3. download della modulistica generata dal sistema informativo;
4. invio della documentazione a Finlombarda s.p.a. unicamente in formato digitale secondo la seguente modalità:
apporre la firma elettronica qualificata o la firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto avente potere di firma sulla domanda) sulla domanda di adesione alla sperimentazione e sui relativi allegati ed inviarli da indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: conciliazionevitalavoro@pec.finlombarda.it. La domanda di adesione alla sperimentazione deve essere corredata di marca da bollo da € 14,62 assolta in modo virtuale o posta su copia della domanda di adesione alla sperimentazione che deve essere conservata agli atti dell'impresa richiedente.

La modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda è esclusivamente quella resa disponibile dal sistema informativo di progetto ed è composta da:

- Domanda di adesione alla sperimentazione con la segnalazione del nominativo del Consulente selezionato;
- Allegato A - Anagrafica Impresa;
- Allegato B - Modulo di consenso al trattamento dei dati personali;
- Allegato C - Dichiarazione circa gli aiuti "de minimis".

Le imprese devono inoltre inviare:

- Allegato D - Piano di Flessibilità e/o Piano di Congedo portato/i a termine grazie alla partecipazione al precedente bando di progetto;
- Allegato E - Copia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario (legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma);
- Allegato F - Copia dell'atto di attribuzione dei poteri di firma (solo nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un soggetto diverso dal legale rappresentante).

Le iscrizioni online al bando saranno aperte **dalle ore 12.00 del giorno 23 aprile 2013 e fino alle ore 12.00 del giorno 23 maggio 2013**.

La domanda di partecipazione completa dovrà essere inviata a Finlombarda s.p.a. entro le **ore 14.30 del giorno 23 maggio 2013**. Per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data e l'ora di invio della domanda di partecipazione completa di tutti gli allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata di progetto. Finlombarda s.p.a. non prenderà in considerazione le domande ricevute dopo il termine fissato.

L'accesso e l'utilizzo della procedura di registrazione come sopra delineata comporta l'accettazione integrale di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e relativi allegati, oltre che delle disposizioni di natura tecnica presente sul sito internet del progetto. In ogni caso, le imprese candidate esonerano Finlombarda s.p.a., anche in qualità di Gestore del Sistema, da qualsiasi responsabilità relativa a malfunzionamenti, difetti o vizi del Sistema; salvo il caso di dolo o colpa grave, Finlombarda s.p.a. non potrà essere in alcun caso ritenuta responsabile per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, che dovessero subire gli operatori registrati, i concorrenti o, comunque, ogni altro utente (utilizzatore) del Sistema, con l'accesso, l'utilizzo, il mancato utilizzo, il funzionamento o il mancato funzionamento del Sistema. Le imprese candidate sono consapevoli del fatto che qualsivoglia loro intervento avente come fine e/o effetto quello di turbare, alterare, sospendere o impedire indebitamente il normale funzionamento del Sistema, oltre a comportare le eventuali responsabilità previste dalla legge, può determinare la revoca della Registrazione al Sistema, di cui oltre, l'esclusione dalla medesima.

Eventuali rallentamenti nel caricamento dei dati e nell'invio elettronico delle domande di partecipazione che dovessero verificarsi nella mattinata del termine ultimo di presentazione delle domande, dovuto a traffico intenso di accesso e di utilizzo del Sistema, non saranno comunque considerati idonei a giustificare eventuali proroghe nei termini ivi indicati.

7. MODALITÀ DI SELEZIONE E ISTRUTTORIA FORMALE DELLE DOMANDE

Finlombarda s.p.a. sottoporrà le domande pervenute a verifica dei requisiti delle imprese richiedenti e di regolarità formale della domanda entro 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento.

Priorità verrà data alle domande provenienti da imprese localizzate nei territori lombardi interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 ed indicati all'allegato 1 della legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 ed all'articolo 67- seppietes del decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134.

Verranno escluse per mancanza di requisiti formali le domande:

- presentate da soggetti che non corrispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3;

(5) Username e password utilizzate dalle imprese già registrate sul portale di Cestec s.p.a. (ora Finlombarda s.p.a.), restano valide per la presentazione della domanda di partecipazione al presente Bando e possono essere utilizzate per autenticarsi e accedere alla relativa modulistica. Per chi avesse dimenticato password o username, il sistema dà la possibilità di richiederle nuovamente.

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando e specificati nell'art. 6.

Nel corso dell'istruttoria formale Finlombarda s.p.a. si riserva la facoltà di chiedere integrazioni in merito alla documentazione incompleta, assegnando un termine inderogabile di 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di integrazioni, pena la non ammissibilità della domanda. La mancata risposta dell'impresa richiedente entro il termine stabilito equivale a rinuncia alla domanda.

Finlombarda s.p.a., pubblicherà periodicamente l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse:

- sul sito web di Regione Lombardia - D.g. Istruzione, Formazione e Lavoro www.lavoro.regione.lombardia.it
- sul sito web di progetto all'indirizzo www.finlombarda.it/conciliazionevitalavoro

Finlombarda s.p.a. provvederà inoltre ad inviare a tutte le imprese partecipanti al presente bando una comunicazione sull'esito della valutazione dello stesso.

8. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CONSULENZA

Ciascuna impresa beneficiaria riceverà da Finlombarda s.p.a. comunicazione con la data di avvio delle attività ed i riferimenti del Consulente assegnatole tenendo conto delle preferenze espresse. Per esigenze legate alle disponibilità del Consulente, nonché alle esigenze di copertura territoriale in Lombardia, Finlombarda s.p.a. si riserva il diritto di assegnare d'ufficio il Consulente indipendentemente dalla preferenza manifestata dall'impresa.

In caso di scelta del medesimo Consulente da parte di più imprese sarà utilizzato come criterio la data e l'ora di presentazione della domanda.

I servizi di consulenza e la conseguente implementazione dei Piani di Congedo e di Flessibilità previsti dal progetto dovranno concludersi entro il **30 settembre 2013**.

I Consulenti si impegneranno a garantire che i documenti e le informazioni fornite dall'azienda nell'ambito della sperimentazione siano trattati con la massima riservatezza.

9. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Finlombarda s.p.a. effettuerà verifiche sulle attività relative al progetto e sull'utilizzo dei servizi di consulenza al fine di accertare la corretta realizzazione degli interventi e delle azioni previste. A tal fine le imprese partecipanti saranno tenute a certificare a Finlombarda S.p.A. la presenza dei Consulenti tramite apposita modulistica che sarà fornita in fase di avvio delle attività.

10. DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO

Il beneficio è dichiarato decaduto in caso di:

- decadimento dei requisiti richiesti per la partecipazione al progetto e descritti all'art. 3 del presente bando;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa.

Il beneficio sarà revocato in caso di:

- mancato rispetto delle prescrizioni e dei vincoli indicati nel presente bando;
- comprovata impossibilità del Consulente a svolgere l'incarico affidato per omessa o insufficiente collaborazione da parte delle imprese;
- evidenza di non autenticità di fatti o informazioni emerse nel corso delle verifiche di cui sopra.

11. OBBLIGHI DELLE IMPRESE

Le imprese ammesse alla realizzazione del progetto, oltre all'osservanza delle clausole e degli obblighi previsti nel presente bando:

- devono informare la/e lavoratrice/i per cui viene implementato il Piano di Congedo e favorirne la partecipazione attiva;
- devono inviare tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) a Finlombarda s.p.a. (entro 10 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione) il Modulo di formale accettazione alla realizzazione del progetto (scaricabile dal sito di progetto), impegnandosi a collaborare con il Consulente assegnato;
- sono tenute a segnalare tempestivamente qualsiasi variazione di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e variazioni relative al progetto ammesso a beneficio mediante PEC inviata alla casella conciliazionevitalavoro@pec.finlombarda.it;
- qualora intendano rinunciare al progetto, sono obbligate a darne immediata comunicazione a Finlombarda s.p.a. mediante PEC inviata alla casella conciliazionevitalavoro@pec.finlombarda.it;
- si impegnano a fornire a Regione Lombardia e/o a Finlombarda s.p.a., dati e informazioni utili al monitoraggio ed alla valutazione del progetto.

12. MODALITÀ DI DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Inoltre, copia integrale del presente bando è reperibile:

- sul sito web di Regione Lombardia - D.g. Istruzione, Formazione e Lavoro www.lavoro.regione.lombardia.it
- sul sito web di Finlombarda s.p.a. all'indirizzo www.finlombarda.it/conciliazionevitalavoro

13. NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali dei quali Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia, verranno in possesso nel corso dell'esecuzione del progetto saranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che:

- ✓ titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente Piazza Città di Lombardia, 1 (sede di "Palazzo Lombardia") - 20124 Milano;
- ✓ responsabili del trattamento dei dati sono:
 - per Regione Lombardia, il Direttore generale della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro - Piazza Città di Lombardia, 1 (sede di "Palazzo Lombardia") - 20124 Milano;
 - per Finlombarda s.p.a., il Direttore generale - Via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003 l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne occorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco inviando motivata richiesta al titolare del trattamento.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento della presente iniziativa viene individuato nel Dirigente del Servizio "Servizi alle imprese" di Finlombarda s.p.a., dott.ssa Paola Peduzzi, con sede in via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

15. INFORMAZIONI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente bando, sulla modulistica e sulla presentazione della domanda di candidatura, le imprese possono contattare Finlombarda s.p.a. all'indirizzo di posta elettronica conciliazionevitalavoro@finlombarda.it.

16. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- Il Regolamento (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il Regolamento (CE) 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007)5465 del 6 novembre 2007;
- La legge regionale 28 settembre 2006, n.22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56;
- La d.g.r. del 5 agosto 2010, n. 381 "Determinazione in ordine al recepimento e all'attuazione dell'Intesa sottoscritta il 29 aprile 2010 tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, ANCI, UPI e UNCEM per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro";
- Il d.d.u.o. del 1 marzo 2011, n. 1816 "Determinazioni in ordine alla rendicontazione di progetti fse degli enti di cui alla l.r. 14/2010";
- La d.g.r. del 30 marzo 2011, n. 1470 "Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011";
- La d.g.r. del 20 aprile 2011, n. 1576 "Determinazioni in ordine all'attuazione del piano regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - ex d.g.r. 381/2010";
- La d.g.r. del 16 novembre 2011, n. IX/2505 "Approvazione documento "Un welfare della sostenibilità e della conoscenza - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014";

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

- La legge regionale 18 aprile 2012, n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione";
- Il d.d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976 "Approvazione del Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR ob. 2 2007/2013 - primo aggiornamento;
- La d.g.r. 25 ottobre 2012 - n. IX/4212 Contrattazione di secondo livello per lo sviluppo e l'occupazione: determinazioni in merito all'attuazione dell'art. 6 della l.r. n. 7/2012;
- La d.g.r. del 19 dicembre 2012, n. 4560 "Recepimento dell'intesa del 25 ottobre 2012 in conferenza unificata sul documento 'Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012' e approvazione del programma regionale attuativo;
- Il d.p.c.m. 22 gennaio 2013, emanato in attuazione del comma 481 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).

17. DEFINIZIONI

Vengono di seguito elencati e chiariti i termini principali usati nel presente bando.

a) Piano di Congedo

Un Piano di Congedo consiste in un accordo individuale stipulato tra la lavoratrice madre e il datore di lavoro relativamente alle modalità di gestione dell'intero periodo di maternità della lavoratrice, dal momento della notifica della gravidanza, alla gestione del congedo, fino al rientro al lavoro.

Obiettivo: il piano di congedo definisce per l'azienda e la madre le informazioni e gli strumenti adeguati a fronteggiare la situazione dal punto di vista organizzativo e psicologico.

b) Piano di Flessibilità

Un Piano di Flessibilità consiste in un documento che definisce gli obiettivi aziendali nella gestione delle politiche di conciliazione vita-lavoro.

Obiettivo: il piano di flessibilità accompagna l'azienda e i lavoratori/trici ad acquisire le informazioni e gli strumenti adeguati a gestire correttamente l'integrazione tra sistema di obiettivi e strategie professionali con il sistema di obiettivi e strategie familiare.

c) Consulente per la Conciliazione

Consulenti specializzati selezionati da Finlombarda s.p.a., esperti di organizzazione aziendale, welfare aziendale e gestione delle risorse umane, che accompagnano e guidano le imprese aderenti alla sperimentazione lungo il percorso di acquisizione delle informazioni, di orientamento sul tema della conciliazione. Si occuperanno, in collaborazione con l'imprenditore o con le persone da esso indicate, di elaborare i piani di congedo e dei piani di flessibilità.

d) PMI

Ai fini della determinazione della dimensione aziendale si fa riferimento ai parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE, relativa alla definizione delle micro-piccole e medie imprese (G.U. L 124/36 del 20 maggio 2003) recepita con decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, pertanto sono da considerarsi PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

e) Notifica di maternità

Comunicazione dello stato di gravidanza effettuata dalla dipendente al datore di lavoro.

f) FSE

Fondo Sociale Europeo.

g) POR

Programma Operativo Regionale della Lombardia.

h) DGR

Deliberazione della Giunta regionale.

i) BURL

Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

j) Responsabile del procedimento

Referente in Finlombarda s.p.a. incaricato della gestione e del controllo del procedimento amministrativo del presente bando.

k) Posta elettronica certificata

La posta elettronica certificata (PEC) è uno strumento o servizio informatico che permette di dare a un messaggio di posta elettronica lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento tradizionale garantendo così il non ripudio. Anche il contenuto può essere certificato e firmato elettronicamente oppure criptato garantendo quindi anche autenticazione, integrità dei dati e confidenzialità. Per poter utilizzare la PEC si deve disporre di un'apposita casella di PEC, gratuitamente fornita dal Governo Italiano (limitata alle sole comunicazioni con la Pubblica Amministrazione su un dominio specifico e senza firma digitale) oppure a pagamento fornita da gestori autorizzati (comunicazione con qualsiasi tipo di casella postale elettronica e completa funzionalità).

l) Firma elettronica qualificata

È la firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca autenticazione informatica, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi sono stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma, quale l'apparato strumentale usato per la creazione della firma elettronica.

È la firma elettronica della Carta Regionale dei Servizi (CRS).

m) Firma digitale

La firma digitale è un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.

FINLOMBARDA S.P.A.
Dirigente Servizio "Servizi alle imprese"
Paola Peduzzi

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

18. ALLEGATO 1: MODULISTICA**Domanda di adesione alla sperimentazione**Marca da
bollo**Spett.le****FINLOMBARDA s.p.a.****Progetto Conciliazione Vita-Lavoro 2013 - Bando alle imprese per
l'implementazione dei Piani di Flessibilità e Piani di Congedo****Via Taramelli 12 - 20124 MILANO**

Il sottoscritto

NOME _____ COGNOME _____

nato a _____ il _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda

RAGIONE SOCIALE _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

con sede legale nel Comune di _____

Cap _____ Prov. _____ Via _____

CHIEDE

- di essere ammesso al "Progetto sperimentale per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - Bando alle imprese per l'implementazione dei Piani di Flessibilità e Piani di Congedo"
- di usufruire dei servizi di consulenza finalizzati all'implementazione del Piano di Flessibilità aziendale
- di usufruire dei servizi di consulenza finalizzati all'implementazione di uno o più Piani di Congedo
- di usufruire di un servizio di consulenza per la progettazione di un accordo aziendale/territoriale
- di essere accompagnata durante il percorso dal
consulente NOME * _____ COGNOME * _____
o in alternativa dal consulente NOME _____ COGNOME _____ o in alternativa dal consulente
NOME _____ COGNOME _____ o in alternativa dal consulente NOME _____ COGNOME _____
_____ o in alternativa dal consulente NOME _____ COGNOME _____

per un totale di servizi di consulenza pari a n. _____ giornate uomo e un valore economico di € _____.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000:

- di aver preso visione e di ottemperare alle prescrizioni contenute nel "Bando alle imprese per l'implementazione di Piani di Flessibilità e Piani di Congedo" e negli atti ad esso conseguenti;
- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento ed i criteri di funzionamento del bando di cui sopra;
- di essere una micro, piccola o media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- di aver assolto all'imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. ____ del ____ oppure di aver apposto su copia della presente domanda conservata agli atti una marca da bollo di € 14,62 con n. identificativo ____ del ____.

In caso di ammissione alla sperimentazione

SI IMPEGNA A

- comunicare tempestivamente a Finlombarda s.p.a. ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella presente domanda di adesione alla sperimentazione e nella documentazione ad essa allegata;
- consentire gli eventuali controlli e le attività di monitoraggio per la verifica delle dichiarazioni rese e la realizzazione del progetto;
- consentire al Consulente assegnato di entrare in azienda al fine di effettuare una consulenza per l'implementazione delle azioni dei Piani di Congedo e/o di Flessibilità;
- partecipare di persona o tramite delegato/a di riferimento per il progetto, alla giornata di orientamento finalizzata all'avvio delle attività.

Infine

ALLEGA

la presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda stessa:

- Allegato A - Anagrafica Impresa, debitamente compilata e sottoscritta;
- Allegato B - Modulo di consenso al trattamento dei dati personali, debitamente compilato e sottoscritto;
- Allegato C - Dichiarazione circa gli aiuti "de minimis", debitamente compilata e sottoscritta;
- Allegato D - Piano di Flessibilità e/o Piano di Congedo portato/i a termine grazie alla partecipazione al precedente bando di progetto;
- Allegato E - Copia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario (legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma);
- Allegato F - Copia dell'atto di attribuzione dei poteri di firma (solo nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un soggetto diverso dal legale rappresentante).

Data _____

Firma _____

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

**Allegato A
Anagrafica Impresa**

1. DATI IMPRESA (*)

Ragione Sociale	
Natura Giuridica	
P.IVA / Codice Fiscale	

2. SEDE LEGALE (*)

Indirizzo	
Numero civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Sito Internet	
Telefono	
Mail	

3. SEDE OPERATIVA COINVOLTA NEL PROGETTO (SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE)

Indirizzo	
Numero civico	
CAP	
Comune	
Provincia	(*)
Telefono	
Mail	

4. REGISTRAZIONE CCIAA (*)

Anno di costituzione	
Provincia	
Data di registrazione	
Numero di registrazione	
Classificazione ATECO ⁽⁶⁾	A tendina

5. TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE (*)

Nome	
Cognome	
Data di Nascita	
Luogo di Nascita	

6. REFERENTE OPERATIVO PER IL PROGETTO (*)

Nome	
Cognome	
Funzione Aziendale	
E-mail	
Tel.	
Cell.	

7. PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA (*)

Numero di dipendenti a tempo determinato o indeterminato (sono esclusi i contratti a progetto e i liberi professionisti)

N. Uomini	N. Donne	N. dipendenti totale

Dimensione impresa (*)

 1-49 dipendenti

 50-149 dipendenti

 150-249 dipendenti

 (6) Classificazione attività economiche ATECO 2007 in vigore a partire dall'1 gennaio 2008 (si veda <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>).

8. CONSULENTE PER LA CONCILIAZIONE

Indicare il nominativo del Consulente che accompagnerà l'impresa nella realizzazione del progetto (indicare fino ad un massimo di 5 preferenze)

NOME	COGNOME
(*)	(*)

9. ASSOLVIMENTO MARCA DA BOLLO (*)

Marca da bollo di € 14,62 n. _____ del _____

Data _____

Firma _____

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

Allegato B
Modulo di consenso al trattamento dei dati personali
Informativa resa all'interessato ex art. 13, d.lgs. N. 196/2003

Con riferimento al bando, si informa che i dati personali da Voi trasmessi saranno trattati, previa manifestazione di assenso, mediante sottoscrizione in calce al presente modulo, nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/03) per le finalità strettamente funzionali all'affidamento ed espletamento del suddetto incarico, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il conferimento dei dati personali è facoltativo; tuttavia l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere alla attuazione delle sopra indicate finalità. I predetti dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamenti e per le finalità sopra indicate a pubbliche amministrazioni per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, a soggetti esterni che svolgono specifici incarichi per conto di Finlombarda s.p.a. e, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/03, tra cui quello di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo, di ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che:

- ✓ titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente Piazza Città di Lombardia, 1 (sede di "Palazzo Lombardia") - 20124 Milano;
- ✓ responsabili del trattamento dei dati sono:
 - per Regione Lombardia, il Direttore generale della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro - Piazza Città di Lombardia, 1 (sede di "Palazzo Lombardia") - 20124 Milano;
 - per Finlombarda s.p.a., il Direttore generale - Via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimo il consenso a che Finlombarda s.p.a. proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Data _____

Firma _____

Allegato C
Dichiarazione circa gli aiuti "de minimis"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex art. 19 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____, codice fiscale _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ (____) via _____ nr. _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____, con sede legale in _____ (____), via _____ nr. _____, C.F./P.IVA _____, tel. _____, fax _____, email _____, ai sensi dell'art. 19 del d.p.r. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del d.p.r. 445/2000, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

- di non aver ricevuto aiuti a titolo di "de minimis" (Reg. CE 1998/2006) nell'esercizio finanziario in corso, nonché nei due precedenti.
- di aver ricevuto aiuti a titolo di "de minimis" (Reg. CE 1998/2006), nell'esercizio finanziario in corso, nonché nei due precedenti, per un importo complessivo pari ad euro _____ come di seguito dettagliato.

Riferimento intervento agevolativo legge/decreto/atto di (n. del)	Oggetto del programma (sintetica descrizione)	Importo agevolazione (in Euro)	Data di concessione

Data _____

Firma _____

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

MODULO DI FORMALE ACCETTAZIONE

alla realizzazione del

Progetto sperimentale per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - Bando alle imprese per l'implementazione dei Piani di Flessibilità e Piani di Congedo

Il presente modulo deve essere compilato SOLO in caso di ammissione alla realizzazione del progetto, seguendo le indicazioni riportate all'art. 11 "Obblighi delle imprese" del Bando in oggetto.

Il sottoscritto (NOME) _____ (COGNOME) _____, nato a _____
il _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda (RAGIONE SOCIALE) _____
_ Codice fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Cap _____
Prov. _____ Via _____

ACCETTA DI

1. partecipare alla sperimentazione, entro i termini stabiliti dall'Avviso, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione della sperimentazione da parte degli organi competenti;
4. impegnarsi a collaborare con il Consulente assegnato.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del DPR 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 DPR 445/2000

DICHIARA

- di non essere sottoposto a misure giudiziarie o amministrative che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentato che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

Data _____

Firma _____

_____ • _____

PROGETTO PER LA DIFFUSIONE NELLE PMI DI STRUMENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - BANDO ALLE IMPRESE PER LA DEFINIZIONE E L'IMPLEMENTAZIONE DI PIANI DI FLESSIBILITÀ E PIANI DI CONGEDO**SOMMARIO**

- 1. FINALITÀ DEL PROGETTO**
- 2. DOTAZIONE FINANZIARIA**
- 3. CHI PUÒ ADERIRE ALLA SPERIMENTAZIONE**
- 4. I SERVIZI OFFERTI**
 - 4.1 *Servizi di consulenza per l'analisi organizzativa*
 - 4.2 *Servizi di consulenza per lo sviluppo di Piani di Congedo*
 - 4.3 *Servizi di consulenza per lo sviluppo di Piani di Flessibilità*
 - 4.4 *Servizi di consulenza per la valutazione dell'intervento (follow-up/monitoraggio)*
 - 4.5 *Servizi di informazione per lo sviluppo di accordi aziendali o territoriali*
- 5. VALORE DEI SERVIZI OFFERTI**
- 6. I VANTAGGI DELLA PARTECIPAZIONE**
- 7. REGIME DI AIUTO**
- 8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**
- 9. MODALITÀ DI SELEZIONE E ISTRUTTORIA FORMALE DELLE DOMANDE**
- 10. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CONSULENZA**
- 11. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ**
- 12. DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO**
- 13. OBBLIGHI DELLE IMPRESE**
- 14. MODALITÀ DI DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE**
- 15. NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
- 16. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**
- 17. INFORMAZIONI**
- 18. NORMATIVA DI RIFERIMENTO**
- 19. DEFINIZIONI**
- 20. ALLEGATO 1: MODULISTICA**

1. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto intende promuovere presso le PMI lombarde modelli organizzativi flessibili a supporto della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, dando attuazione alla seconda Intesa sulla Conciliazione (sancita dalla Conferenza Unificata il in data 25.10.2012), per consolidare, estendere e rafforzare la sperimentazione realizzata con la d.g.r. 1470/2011 "Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011"⁽¹⁾.

Il progetto intende, inoltre, promuovere la partecipazione delle donne e degli uomini al mercato del lavoro, nonché accrescere la competitività e la produttività delle imprese lombarde, anche attraverso l'attuazione all'art. 6 della l.r. 18 aprile 2012 n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione" e della d.g.r. 25 ottobre 2012 - n. IX/4212, sostenendo accordi o intese sul territorio regionale che introducano modelli virtuosi ed innovativi, attraverso forme innovative di flessibilità organizzativa del lavoro.

Per il perseguimento di tali finalità, Regione Lombardia ha affidato a Finlombarda s.p.a. una sperimentazione "sul campo" che prevede l'intervento diretto in azienda di uno specialista che fornisce consulenza per la definizione e lo sviluppo di soluzioni organizzative flessibili.

Le imprese che aderiranno al presente bando potranno così acquisire:

- strumenti e soluzioni organizzative utili a rispondere alle esigenze di lavoro flessibile dei propri lavoratori e lavoratrici;
- informazioni mirate sul tema della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- conoscenza delle buone prassi esistenti in altre realtà aziendali;
- supporto nell'implementazione di azioni di conciliazione vita-lavoro a favore dei dipendenti.
- informazioni mirate sulla normativa e sulle agevolazioni previste dagli accordi aziendali e territoriali.

Il progetto prevede l'opportunità per le PMI lombarde di usufruire di un servizio di consulenza personalizzata che prevede un'analisi organizzativa delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti con particolare attenzione alle differenze di genere.

(1) Declinato nell'ambito della d.g.r. 1576/2011 come sperimentazione per la definizione di piani di flessibilità aziendali e di piani di congedo individuali, coerentemente con il piano regionale definito dalla d.g.r. 381/2010.

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

A partire dai bisogni emersi, il Consulente svilupperà insieme all'impresa:

- la stesura e l'implementazione di **Piani di Congedo** per le dipendenti con notifica di maternità e per i dipendenti che intendano richiedere il congedo di paternità. Per Piani di Congedo si intendono programmi e procedure di gestione volti a ridurre i costi derivanti dall'assenza della madre/del padre, dalla interruzione del percorso di carriera e dei contatti con l'azienda, a diminuire i costi organizzativi per l'azienda, a facilitare il rientro della madre/padre in azienda;
- la stesura e l'implementazione di un **Piano di Flessibilità aziendale** rivolto a tutti i dipendenti, e cioè un programma di gestione delle esigenze di conciliazione dei lavoratori e delle lavoratrici volto ad incrementare la produttività aziendale, a migliorare gli strumenti organizzativi, il benessere e la performance dei dipendenti.

Questi strumenti possono portare benefici diretti e indiretti alle imprese partecipanti quali: riduzione misurabile delle assenze per malattia e dei costi per assenze impreviste, fidelizzazione del personale dipendente (inteso come maggior attaccamento all'impresa), minor turnover, possibile ricadute positive sulla qualità dei processi e dei servizi, miglioramento dell'immagine aziendale all'esterno.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Per raggiungere gli obiettivi sopradescritti, le risorse finanziarie complessive disponibili sono pari a € 515.000,00 a valere sul POR FSE Ob. 2 2007-2013, Asse I Adattabilità - Ob. specifico b) - Categoria di spesa 63.

3. CHI PUÒ ADERIRE ALLA SPERIMENTAZIONE

Possono partecipare alla sperimentazione micro e piccole-medie imprese, anche artigiane, e che presentano i seguenti requisiti:

- a) avere almeno una sede operativa attiva in Lombardia;
- b) essere micro, piccole o medie imprese ai sensi del regolamento CE 800/2008⁽²⁾;
- c) essere regolarmente iscritte al Registro delle imprese di una Camera di Commercio lombarda e/o all'Albo degli Artigiani o REA;
- d) non trovarsi in difficoltà secondo la normativa vigente⁽³⁾;
- e) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
- f) aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni;
- g) non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dal d.p.c.m. del 23 maggio 2007, ex art. 1, comma 1223, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, (finanziaria 2007) relative agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea;
- h) essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale, attestata nel Documento unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Sono escluse dalla sperimentazione le imprese appartenenti ai settori previsti dal Regolamento CE n. 1998/2006 relativi all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato agli Aiuti di importanza minore ("de minimis").

4. I SERVIZI OFFERTI

Le imprese aderenti possono beneficiare dei servizi di seguito descritti:

4.1 Servizi di consulenza per l'analisi organizzativa

L'analisi organizzativa consiste nella lettura del contesto in cui opera l'azienda e delle specifiche esigenze dei lavoratori e delle lavoratrici. L'obiettivo è la definizione dei bisogni di conciliazione tra i tempi di vita e lavoro espressi dalla forza lavoro rispetto alle esigenze di produttività e di competitività dell'azienda. Il Consulente fornirà da un lato gli strumenti (attraverso questionari e interviste) per effettuare l'analisi e dall'altro seguirà passo-passo il referente aziendale incaricato al fine di elaborare una fotografia dello status quo, delle azioni già attuate, delle aree scoperte e più critiche unitamente ai possibili margini di miglioramento.

4.2 Servizi di consulenza per lo sviluppo di Piani di Congedo

I servizi consulenziali per lo sviluppo e implementazione di Piani di Congedo possono essere richiesti dalle imprese che abbiano una lavoratrice/un lavoratore con congedo di maternità/paternità notificato all'azienda, o con periodo di congedo già avviato alla presentazione della domanda di adesione. Il Consulente accompagna l'impresa nell'individuazione degli strumenti più adeguati ed efficaci per gestire una o più fasi legate alla maternità e/o alla paternità: periodo antecedente al congedo, assenza e rientro al lavoro. L'esito di tale attività è il c.d. Piano di Congedo, un documento personalizzato e specifico per ogni lavoratrice/lavoratore. In esso si individuano le soluzioni organizzative che permettono all'azienda di non perdere le competenze e il patrimonio di conoscenze della lavoratrice/lavoratore ottimizzando e riducendo le spese relative alla riorganizzazione (sostituzione, ridotta produttività del sostituto, aggiornamento della formazione della madre/del padre al rientro). Dall'altro lato il Piano di Congedo consente alla lavoratrice e al lavoratore di ottenere supporto nella gestione del nuovo assetto lavorativo e personale, favorendo una ridefinizione delle proprie priorità grazie ad una pianificazione consapevole e condivisa dell'assenza e del rientro.

4.3 Servizi di consulenza per lo sviluppo di Piani di Flessibilità

Il Consulente accompagna l'impresa nella stesura e implementazione di un documento che definisce strumenti, informazioni e azioni volti ad introdurre un sistema di flessibilità organizzativa per sostenere la conciliazione tra vita privata e vita professionale dei propri

(2) Ai fini della determinazione della dimensione aziendale si fa riferimento ai parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE, relativa alla definizione delle micro-piccole e medie imprese (G.U. L 124/36 del 20 maggio 2003) recepita con decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, pertanto sono da considerarsi PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

(3) Ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (GU C 244 dell'1 ottobre 2004) e, in particolare non essere sottoposte a procedura concorsuale, non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, anche volontaria, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

dipendenti. In questo senso, il Piano di Flessibilità riguarda tutta la forza lavoro. Obiettivo dell'azienda è prioritariamente quello di non perdere le competenze e il patrimonio di conoscenze in possesso delle proprie risorse umane in conseguenza della incapacità di individuare un bilanciamento tra tempi di vita e di lavoro. Obiettivo dei collaboratori è riuscire a gestire nel miglior modo i tempi del lavoro rispetto ai tempi della famiglia, senza dover rinunciare all'una o all'altra.

Il Piano di Flessibilità può includere una specifica sezione dedicata alla gestione delle maternità/paternità. In questo caso non verrà sviluppato un vero e proprio piano di congedo personalizzato sulla/sul singola/o lavoratrice/lavoratore (secondo quanto indicato all'art. 4.2) ma il Consulente aiuterà l'impresa a sviluppare delle linee guida sotto forma di modello standard di congedo da applicare per futuri casi di maternità/paternità.

4.4 Servizi di consulenza per la valutazione dell'intervento (follow-up/monitoraggio)

Il Consulente effettuerà un monitoraggio e una valutazione degli impatti ottenuti e dell'efficacia delle misure applicate sull'intera azienda dai Piani di Congedo/Flessibilità implementati. Nel caso vi siano state criticità nell'applicazione delle misure di flessibilità individuate, il Consulente potrà supportare la direzione aziendale nel verificarne i motivi e trovare possibili soluzioni.

4.5 Servizi di informazione per lo sviluppo di accordi aziendali o territoriali

Le aziende parteciperanno ad una giornata di informazione/formazione da svolgersi in piccoli gruppi con gli altri imprenditori e/o referenti del progetto in cui verranno descritti la normativa relativa agli accordi aziendali/territoriali di secondo livello e quali siano i vantaggi e le possibilità di inserire in essi i Piani progettati e implementati (sgravi fiscali, accesso a misure e finanziamenti specifici ecc)⁽⁴⁾.

4.6 Servizio di consulenza per la stesura di accordi aziendali o territoriali

Il Consulente selezionato accompagnerà l'impresa alla progettazione di un accordo territoriale se l'azienda desidera procedere in tal senso.

5. VALORE DEI SERVIZI OFFERTI

Le aziende possono partecipare al bando secondo una di queste tre modalità:

- a) per stendere un Piano di Flessibilità;
oppure
- b) per stendere uno o più Piani di Congedo (uno per ciascuna delle donne/uomini con notifica di maternità/paternità presenti in azienda);
oppure
- c) per stendere sia il Piano di Flessibilità che uno o più Piani di Congedo.

L'insieme dei servizi di consulenza offerti è variabile a seconda della scelta della modalità di partecipazione qui sopra riportata e della decisione di avvalersi o meno della consulenza per la realizzazione dell'accordo territoriale (vd. art. 4.6).

Le giornate di consulenza⁽⁵⁾ di cui l'azienda può beneficiare sono:

- n. 2 giornate per l'analisi organizzativa (azione obbligatoria);
- n. 3 giornate per la stesura e l'implementazione del Piano di Flessibilità aziendale;
- n. 2 giornate per la stesura e l'implementazione di ogni Piano di Congedo notificato;
- n. 2 giornate per il successivo follow-up e monitoraggio (azione obbligatoria);
- n. 1 giornata per la stesura dell'eventuale accordo aziendale o territoriale (azione facoltativa)

A queste giornate di consulenza si aggiunge la giornata informativa descritta all'art. 4.6.

Per semplicità di comprensione, la seguente tabella presenta alcuni esempi di diverse modalità con cui l'azienda può partecipare al progetto e le relative giornate di consulenza

Tipologia servizi richiesti	Dettaglio giornate di consulenza	N. tot. giornate di consulenza
Azienda che richiede solo il Piano di Flessibilità	- 2 giornate per l'analisi organizzativa - 3 giornate per la stesura e l'implementazione del Piano di Flessibilità - 2 giornate per il follow-up e monitoraggio	7
Azienda che richiede solo 1 Piano di Congedo	- 2 giornate per l'analisi organizzativa - 2 giornate per la stesura e l'implementazione del Piano di Congedo - 2 giornate per il follow-up e monitoraggio	6
Azienda che richiede 2 Piani di Congedo + 1 accordo territoriale	- 2 giornate per l'analisi organizzativa - 4 giornate per la stesura e l'implementazione dei 2 Piani di Congedo - 2 giornate per il follow-up e monitoraggio - 1 giornata per la stesura dell'accordo territoriale	9

(4) Cfr. all'art.6 delle legge regionale 7/2012 e del d.p.c.m. del 22 gennaio 2013.

(5) La giornata di informazione di cui all'art. 4.5 è obbligatoria ma non è da conteggiarsi come giornata di consulenza offerta dal bando. Come tale non contribuisce al valore totale del "de minimis".

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

Tipologia servizi richiesti	Dettaglio giornate di consulenza	N. tot. giornate di consulenza
Azienda che richiede 1 Piano di Flessibilità + 3 Piani di Congedo	<ul style="list-style-type: none"> - 2 giornate per l'analisi organizzativa - 3 giornate per la stesura e l'implementazione del Piano di Flessibilità - 6 giornate per la stesura e l'implementazione dei 3 Piani di Congedo - 2 giornate per il follow-up e monitoraggio 	13

Il valore della giornata di consulenza è pari a € 450,00⁽⁶⁾ oltre IVA, compatibilmente con quanto previsto dal Manuale per la rendicontazione costi reali di operazioni co-finanziate con il POR FSE OB. 2 2007/2013, - primo aggiornamento - approvato con d. d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976.

Le aziende potranno segnalare delle preferenze in merito al Consulente al quale essere abbinate, prediligendolo da un Elenco di professionisti selezionati da Finlombarda s.p.a. e disponibile online in un'area riservata del sito di progetto.

6. I VANTAGGI DELLA PARTECIPAZIONE

Partecipando a questo progetto, l'impresa ricava vantaggi economici misurabili, gestionali/organizzativi e di immagine; inoltre, beneficia di riflesso dei vantaggi per le lavoratrici/i lavoratori. A titolo di esempio, viene riportato di seguito un elenco non esaustivo di possibili risultati che possono scaturire dal progetto, in termini di vantaggio per le imprese che stendono e implementano misure di flessibilità:

economici misurabili	<ul style="list-style-type: none"> - agevolazioni fiscali previsti dalla recente normativa - partecipazione a ulteriori bandi/finanziamenti di Regione Lombardia che prevedono vincoli di accesso per aziende che abbiano accordi territoriali o aziendali - la formazione al rientro dai congedi è meno costosa - diminuiscono le ore di straordinario - si rileva una riduzione reale dell'assenteismo
gestionali/organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> - migliora la produttività aziendale - la qualità dei processi e dei servizi ne risente positivamente - la gestione è semplificata - migliora l'efficienza organizzativa interna
gestione del personale	<ul style="list-style-type: none"> - il personale dipendente è più fedele all'azienda (senso di appartenenza, motivazione) - diminuisce il turnover e viene conservato il know-how - la performance individuale (aumento della produttività) ed il benessere dei dipendenti crescono - è più facile attrarre i talenti dal mercato - si riduce il livello di conflittualità interna
posizionamento aziendale	<ul style="list-style-type: none"> - l'azienda vicina alle esigenze delle famiglie dei lavoratori è innovativa - la reputazione aziendale ne guadagna - migliora l'immagine e se ne ricava una pubblicità indiretta

I vantaggi per le lavoratrici/i lavoratori per cui viene sviluppato il Piano di Congedo:

- il piano è personalizzato;
- il congedo maternità/paternità viene vissuto come un'opportunità;
- l'assenza e il successivo rientro non sono traumatici ma sono vissuti con positività;
- si riduce il senso di colpa per il distacco dal figlio e lo stress da rientro;
- si bilanciano le responsabilità familiari;
- si allontana il rischio di discriminazione (percepita e reale);
- si migliora la qualità della vita;
- migliorano l'ambiente lavorativo e la motivazione dei lavoratori.

7. REGIME DI AIUTO

Le agevolazioni previste dal presente bando saranno concesse in applicazione delle disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis").

8. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La presentazione della domanda di adesione alla sperimentazione dovrà essere effettuata tramite il sito web dedicato www.finlombarda.it/conciliazionevitalavoro, completando le seguenti fasi:

(6) Comprensivo di oneri di legge se dovuti.

1. registrazione al sito⁽⁷⁾;
2. compilazione on-line della domanda di adesione alla sperimentazione e dei relativi allegati;
3. download della modulistica generata dal sistema informativo;
4. invio della documentazione a Finlombarda s.p.a. unicamente in formato digitale secondo la seguente modalità:
apporre la firma elettronica qualificata o la firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto avente potere di firma sulla domanda) sulla domanda di adesione alla sperimentazione e sui relativi allegati ed inviarli da indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: conciliazionevitalavoro@pec.finlombarda.it. La domanda di adesione alla sperimentazione deve essere corredata di marca da bollo da € 14,62 assolta in modo virtuale o posta su copia della domanda di adesione alla sperimentazione che deve essere conservata agli atti dell'impresa richiedente.

La modulistica da utilizzare per la presentazione della domanda è esclusivamente quella resa disponibile dal sistema informativo di progetto ed è composta da:

- Domanda di adesione alla sperimentazione con segnalazione del nominativo del Consulente selezionato;
- Allegato A - Anagrafica Impresa;
- Allegato B - Modulo di consenso al trattamento dei dati personali;
- Allegato C - Dichiarazione circa gli aiuti "de minimis".

Le imprese devono inoltre inviare:

- Allegato D - Copia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario (legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma);
- Allegato E - Copia dell'atto di attribuzione dei poteri di firma (solo nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un soggetto diverso dal legale rappresentante).

Le iscrizioni online al bando saranno aperte **dalle ore 12.00 del giorno 23 aprile 2013 e fino alle ore 12.00 del giorno 31 luglio 2013**.

La domanda di partecipazione completa dovrà essere inviata a Finlombarda s.p.a. entro le **ore 14.30 del giorno 31 luglio 2013**. Per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data e l'ora di invio della domanda di partecipazione completa di tutti gli allegati all'indirizzo di posta elettronica certificata di progetto. Finlombarda s.p.a. non prenderà in considerazione le domande inviate dopo il termine fissato.

L'accesso e l'utilizzo della procedura di registrazione come sopra delineata comporta l'accettazione integrale di tutte le disposizioni contenute nel presente bando e relativi allegati, oltre che delle disposizioni di natura tecnica presente sul sito internet del progetto. In ogni caso, le imprese candidate esonerano Finlombarda s.p.a., anche in qualità di Gestore del Sistema, da qualsiasi responsabilità relativa a malfunzionamenti, difetti o vizi del Sistema; salvo il caso di dolo o colpa grave, Finlombarda s.p.a. non potrà essere in alcun caso ritenuta responsabile per qualunque genere di danno, diretto o indiretto, che dovessero subire gli operatori registrati, i concorrenti o, comunque, ogni altro utente (utilizzatore) del Sistema, con l'accesso, l'utilizzo, il mancato utilizzo, il funzionamento o il mancato funzionamento del Sistema. Le imprese candidate sono consapevoli del fatto che qualsivoglia loro intervento avente come fine e/o effetto quello di turbare, alterare, sospendere o impedire indebitamente il normale funzionamento del Sistema, oltre a comportare le eventuali responsabilità previste dalla legge, può determinare la revoca della Registrazione al Sistema, di cui oltre, l'esclusione dalla medesima.

Eventuali rallentamenti nel caricamento dei dati e nell'invio elettronico delle domande di partecipazione che dovessero verificarsi nella mattinata del termine ultimo di presentazione delle domande, dovuto a traffico intenso di accesso e di utilizzo del Sistema, non saranno comunque considerati idonei a giustificare eventuali proroghe nei termini ivi indicati.

9. MODALITÀ DI SELEZIONE E ISTRUTTORIA FORMALE DELLE DOMANDE

La selezione delle imprese ammesse alla sperimentazione avverrà "a sportello", ossia sulla base dell'ordine di arrivo delle domande di adesione, fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Priorità verrà data alle domande provenienti da imprese localizzate nei territori lombardi interessati dagli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 ed indicati all'allegato 1 della legge regionale 16 luglio 2012, n. 12 ed all'articolo 67- seppietes del decreto legge del 22 giugno 2012 n. 83, convertito dalla legge del 7 agosto 2012, n. 134.

Finlombarda s.p.a. sottoporrà le domande pervenute a verifica dei requisiti delle imprese richiedenti e di regolarità formale della domanda.

Verranno escluse per mancanza di requisiti formali le domande:

- presentate da soggetti che non corrispondono ai requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3;
- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti nel presente bando e specificati nell'art. 8.

Nel corso dell'istruttoria formale Finlombarda s.p.a. si riserva la facoltà di chiedere integrazioni in merito alla documentazione incompleta, assegnando un termine inderogabile di 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta di integrazioni, pena la non ammissibilità della domanda. La mancata risposta dell'impresa richiedente entro il termine stabilito equivale a rinuncia alla domanda. L'istruttoria formale delle domande pervenute avverrà in un periodo di tempo massimo pari a 10 giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della domanda di candidatura.

(7) Nel caso in cui l'impresa sia già registrata sui portali di Cestec s.p.a. (ora Finlombarda s.p.a.) a partire da gennaio 2010, username e password restano valide per la presentazione della domanda di partecipazione al presente bando e possono essere utilizzate per autenticarsi e accedere alla relativa modulistica. Per chi avesse dimenticato password o username, il sistema dà la possibilità di richiederle nuovamente.

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

Finlombarda s.p.a. pubblicherà periodicamente l'approvazione degli elenchi delle domande ammesse:

- sul sito web di Regione Lombardia - D.g. Istruzione, Formazione e Lavoro www.lavoro.regione.lombardia.it
- sul sito web di progetto all'indirizzo www.finlombarda.it/conciliazionevitalavoro

Finlombarda s.p.a. provvederà inoltre ad inviare a tutte le imprese partecipanti al presente bando una comunicazione sull'esito della valutazione dello stesso.

10. REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI CONSULENZA

Ciascuna impresa beneficiaria riceverà da Finlombarda s.p.a. comunicazione con la data di avvio delle attività ed i riferimenti del Consulente assegnatole tenendo conto delle preferenze espresse. Per esigenze legate alle disponibilità del Consulente, nonché alle esigenze di copertura territoriale in Lombardia, Finlombarda s.p.a. si riserva il diritto di assegnare d'ufficio il Consulente indipendentemente dalla preferenza manifestata dall'impresa.

In caso di scelta del medesimo Consulente da parte di più imprese sarà utilizzato come criterio la data e l'ora di presentazione della domanda.

I servizi di consulenza e la conseguente stesura e implementazione dei Piani di Congedo e di Flessibilità previsti dal progetto dovranno concludersi entro il **15 ottobre 2013**.

I Consulenti si impegneranno a garantire che i documenti e le informazioni fornite dall'azienda nell'ambito della sperimentazione siano trattati con la massima riservatezza.

11. MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ

Finlombarda s.p.a. effettuerà verifiche sulle attività relative al progetto e sull'utilizzo dei servizi di consulenza al fine di accertare la corretta realizzazione degli interventi e delle azioni previste. A tal fine le imprese partecipanti saranno tenute a certificare a Finlombarda s.p.a. la presenza dei Consulenti su apposita modulistica che sarà fornita in seguito da parte della stessa Finlombarda s.p.a.

12. DECADENZA E REVOCA DEL BENEFICIO

Il beneficio è dichiarato decaduto in caso di:

- decadimento dei requisiti richiesti per la partecipazione al progetto e descritti all'art. 3 del presente bando;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa.

Il beneficio sarà revocato in caso di:

- mancato rispetto delle prescrizioni e dei vincoli indicati nel presente bando;
- comprovata impossibilità del Consulente a svolgere l'incarico affidato per omessa o insufficiente collaborazione da parte delle imprese;
- evidenza di non autenticità di fatti o informazioni emerse nel corso delle verifiche di cui sopra.

13. OBBLIGHI DELLE IMPRESE

Le imprese, oltre all'osservanza delle clausole e degli obblighi previsti nel presente bando:

- devono informare le/i dipendenti per cui viene richiesto il Piano di Congedo e favorirne la partecipazione attiva;
- devono inviare tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) a Finlombarda s.p.a. (entro 10 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di ammissione) il Modulo di formale accettazione alla realizzazione del progetto (scaricabile dal sito di progetto), impegnandosi a collaborare con il Consulente assegnato;
- hanno l'obbligo di trasmettere a Finlombarda s.p.a. copia della notifica di maternità (astensione obbligatoria) presentata all'INPS di ciascuna lavoratrice per cui viene elaborato il Piano di Congedo;
- sono tenute a segnalare tempestivamente qualsiasi variazione di ragione sociale, cessioni, localizzazioni, o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status e variazioni relative al progetto ammesso a beneficio mediante PEC inviata alla casella conciliazionevitalavoro@pec.finlombarda.it;
- qualora intendano rinunciare al progetto, ovvero ai servizi di consulenza, sono obbligate a darne immediata comunicazione a Finlombarda s.p.a. mediante PEC inviata alla casella conciliazionevitalavoro@pec.finlombarda.it;
- si impegnano a fornire a Regione Lombardia e/o a Finlombarda s.p.a. dati e informazioni utili al monitoraggio ed alla valutazione del progetto.

14. MODALITÀ DI DIFFUSIONE E PUBBLICAZIONE

Il presente bando è pubblicato sul BURL (Bollettino Ufficiale Regione Lombardia).

Inoltre, copia integrale del presente bando è reperibile:

- sul sito web di Regione Lombardia - D.g. Istruzione, Formazione e Lavoro www.lavoro.regione.lombardia.it

- sul sito web di Finlombarda s.p.a. all'indirizzo www.finlombarda.it/conciliazionevitalavoro

15. **NORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Tutti i dati personali dei quali Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia, verranno in possesso nel corso dell'esecuzione del progetto saranno trattati nel rispetto del d.lgs. 196/2003 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che:

- ✓ titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente Piazza Città di Lombardia, 1 (sede di "Palazzo Lombardia") - 20124 Milano;
- ✓ responsabili del trattamento dei dati sono:
 - per Regione Lombardia, il Direttore generale della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro - Piazza Città di Lombardia, 1 (sede di "Palazzo Lombardia") - 20124 Milano;
 - per Finlombarda s.p.a., il Direttore generale - Via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. 196/2003 l'interessato può accedere ai dati che lo riguardano e chiederne la correzione, l'integrazione e, se ne occorrono gli estremi, la cancellazione o il blocco inviando motivata richiesta al titolare del trattamento.

16. **RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

Il responsabile del procedimento della presente iniziativa viene individuato nel Dirigente del Servizio "Servizi alle imprese" di Finlombarda s.p.a., dott.ssa Paola Peduzzi, con sede in via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

17. **INFORMAZIONI**

Per ricevere informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente bando, sulla modulistica e sulla presentazione della domanda di candidatura, le imprese possono contattare Finlombarda s.p.a. all'indirizzo di posta elettronica conciliazionevitalavoro@finlombarda.it.

18. **NORMATIVA DI RIFERIMENTO**

- Il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;
- Il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento 1080/2006;
- Il Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore (de minimis);
- Il Regolamento (CE) 284/2009 del 7 aprile 2009 che modifica il Reg. CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il Regolamento (CE) 539/2010 del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;
- Il Programma Operativo Regionale Ob. 2 - FSE 2007-2013, Regione Lombardia, approvato con Decisione della Commissione C(2007)5465 del 6 novembre 2007.
- La legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni;
- Il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56;
- La d.g.r. del 5 agosto 2010, n. 381 "Determinazione in ordine al recepimento e all'attuazione dell'Intesa sottoscritta il 29 aprile 2010 tra Governo, Regioni, Province autonome di Trento e Bolzano, ANCI, UPI e UNCEM per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro";
- Il d.d.u.o. del 1 marzo 2011, n. 1816 "Determinazioni in ordine alla rendicontazione di progetti fse degli enti di cui alla l.r. 14/2010";
- La d.g.r. del 30 marzo 2011, n. 1470 "Indirizzi prioritari per la programmazione degli interventi a sostegno dell'occupazione e dello sviluppo per il 2011";
- La d.g.r. del 20 aprile 2011, n. 1576 "Determinazioni in ordine all'attuazione del piano regionale per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - ex d.g.r. 381/2010";
- La d.g.r. del 16 novembre 2011, n. IX/2505 "Approvazione documento "Un welfare della sostenibilità e della conoscenza - Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2012-2014";
- La legge regionale 18 aprile 2012, n. 7 "Misure per la crescita, lo sviluppo e l'occupazione";
- Il d.d.u.o. del 10 ottobre 2012 n. 8976 "Approvazione del Manuale di rendicontazione a costi reali di operazioni FSE - POR ob. 2 2007/2013 - primo aggiornamento;

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

- La d.g.r. 25 ottobre 2012 - n. IX/4212 Contrattazione di secondo livello per lo sviluppo e l'occupazione: determinazioni in merito all'attuazione dell'art.6 della l.r. n. 7/2012
- La d.g.r. del 19 dicembre 2012, n. 4560 "Recepimento dell'intesa del 25 ottobre 2012 in conferenza unificata sul documento "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" e approvazione del programma regionale attuativo;
- Il d.p.c.m. 22 gennaio 2013, emanato in attuazione del comma 481 dell'art. 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013).

19. DEFINIZIONI

Vengono di seguito elencati e chiariti i termini principali usati nel presente bando.

a) Piano di Congedo

Un Piano di Congedo consiste in un accordo individuale stipulato tra la lavoratrice madre e il datore di lavoro relativamente alle modalità di gestione dell'intero periodo di maternità della lavoratrice, dal momento della notifica della gravidanza, alla gestione del congedo, fino al rientro al lavoro.

Obiettivo: il piano di congedo definisce per l'azienda e la madre le informazioni e gli strumenti adeguati a fronteggiare la situazione dal punto di vista organizzativo e psicologico.

b) Piano di Flessibilità

Un Piano di Flessibilità consiste in un documento che definisce gli obiettivi aziendali nella gestione delle politiche di conciliazione vita-lavoro.

Obiettivo: il piano di flessibilità accompagna l'azienda e i lavoratori/trici ad acquisire le informazioni e gli strumenti adeguati a gestire correttamente l'integrazione tra sistema di obiettivi e strategie professionali con il sistema di obiettivi e strategie familiare.

c) Consulente

Consulenti specializzati selezionati da Finlombarda s.p.a., esperti di organizzazione aziendale, welfare aziendale e gestione delle risorse umane, che accompagnano e guidano le imprese aderenti alla sperimentazione lungo il percorso di acquisizione delle informazioni, di orientamento sul tema della conciliazione. Si occuperanno, in collaborazione con l'imprenditore o con le persone da esso indicate, di elaborare i piani di congedo e dei piani di flessibilità.

d) PMI

Ai fini della determinazione della dimensione aziendale si fa riferimento ai parametri riportati nell'Allegato I del Regolamento (CE) 800/2008, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003 (2003/361/CE, relativa alla definizione delle micro-piccole e medie imprese (G.U. L 124/36 del 20 maggio 2003) recepita con decreto Ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005, pertanto sono da considerarsi PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

e) Notifica di maternità

Comunicazione dello stato di gravidanza effettuata dalla dipendente al datore di lavoro.

f) FSE

Fondo Sociale Europeo.

g) POR

Programma Operativo Regionale della Lombardia.

h) DGR

Deliberazione della Giunta regionale.

i) BURL

Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia.

j) Responsabile del procedimento

Referente in Finlombarda s.p.a. incaricato della gestione e del controllo del procedimento amministrativo del presente bando.

k) Procedura a sportello

L'ammissione alla sperimentazione viene definita in base all'ordine di arrivo in Finlombarda s.p.a. delle domande da parte delle imprese e fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili per il presente bando.

l) Posta elettronica certificata

La posta elettronica certificata (PEC) è uno strumento o servizio informatico che permette di dare a un messaggio di posta elettronica lo stesso valore legale di una raccomandata con avviso di ricevimento tradizionale garantendo così il non ripudio. Anche il contenuto può essere certificato e firmato elettronicamente oppure criptato garantendo quindi anche autenticazione, integrità dei dati e confidenzialità. Per poter utilizzare la PEC si deve disporre di un'apposita casella di PEC, gratuitamente fornita dal Governo Italiano (limitata alle sole comunicazioni con la Pubblica Amministrazione su un dominio specifico e senza firma digitale) oppure a pagamento fornita da gestori autorizzati (comunicazione con qualsiasi tipo di casella postale elettronica e completa funzionalità).

m) Firma elettronica qualificata

È la firma elettronica ottenuta attraverso una procedura informatica che garantisce la connessione univoca al firmatario e la sua univoca autenticazione informatica, creata con mezzi sui quali il firmatario può conservare un controllo esclusivo e collegata ai dati ai quali si riferisce in modo da consentire di rilevare se i dati stessi siano stati successivamente modificati, che sia basata su un certificato qualificato e realizzata mediante un dispositivo sicuro per la creazione della firma, quale l'apparato strumentale usato per la creazione della firma elettronica.

È la firma elettronica della Carta Regionale dei Servizi (CRS).

n) Firma digitale

La firma digitale è un particolare tipo di firma elettronica qualificata basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici.

FINLOMBARDA S.P.A.
Dirigente Servizio "Servizi alle imprese"
Paola Peduzzi

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

20. ALLEGATO 1: MODULISTICA
Domanda di adesione alla sperimentazione

 Marca da
bollo

Spett.le
FINLOMBARDA s.p.a.
Progetto Conciliazione Vita-Lavoro 2013: Bando alle imprese per la definizione e l'implementazione di Piani di Flessibilità e Piani di Congedo
Via Taramelli 12 - 20124 MILANO

Il sottoscritto

NOME _____ COGNOME _____

nato a _____ il _____

in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda

RAGIONE SOCIALE _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

con sede legale nel Comune di _____

Cap _____ Prov. _____ Via _____

CHIEDE

- di essere ammesso al "Progetto per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro - Bando alle imprese per la definizione e l'implementazione di Piani di Flessibilità e Piani di Congedo"
- di usufruire dei servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione di un Piano di Congedo personalizzato per le/i seguenti lavoratrici/ori:

Nome e Cognome persona n. 1 in congedo	CF	Data inizio congedo (astensione obbligatoria)	Data rientro previsto in azienda
Nome e Cognome persona n. 2 in congedo	CF	Data inizio congedo (astensione obbligatoria)	Data rientro previsto in azienda
Nome e Cognome persona n. 3 in congedo	CF	Data inizio congedo (astensione obbligatoria)	Data rientro previsto in azienda
Nome e Cognome persona n. 4 in congedo	CF	Data inizio congedo (astensione obbligatoria)	Data rientro previsto in azienda

(campo replicabile n. volte)

- di usufruire dei servizi di consulenza finalizzati alla realizzazione di un Piano di Flessibilità aziendale
- di usufruire di un servizio di consulenza per la progettazione di un accordo aziendale/territoriale
- di essere accompagnata durante il percorso dal
consulente NOME * _____ COGNOME * _____
o in alternativa dal consulente NOME _____ COGNOME _____ o in alternativa dal consulente
NOME _____ COGNOME _____ o in alternativa dal consulente NOME _____ COGNOME
_____ o in alternativa dal consulente NOME _____ COGNOME _____

per un totale di servizi di consulenza pari a n. _____ giornate uomo e un valore economico di € _____.

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000:

- di aver preso visione e di ottemperare alle prescrizioni contenute nel "Bando alle imprese per la definizione e l'implementazione di Piani di Flessibilità e Piani di Congedo" e negli atti ad esso conseguenti;
- di essere a conoscenza e di accettare integralmente e senza riserva la normativa di riferimento ed i criteri di funzionamento del bando di cui sopra;
- di essere una micro, piccola o media impresa ai sensi della Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003;
- di non aver ottenuto altri contributi pubblici a valere sulle medesime attività;
- di aver assolto all'imposta in maniera virtuale come da autorizzazione n. ____ del ____ oppure di aver apposto su copia della presente domanda conservata agli atti una marca da bollo di € 14,62 con n. identificativo ____ del ____.

In caso di ammissione alla sperimentazione

SI IMPEGNA A

- comunicare tempestivamente a Finlombarda s.p.a. ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella presente domanda di adesione alla sperimentazione e nella documentazione ad essa allegata;
- consentire gli eventuali controlli e le attività di monitoraggio per la verifica delle dichiarazioni rese e la realizzazione del progetto;
- consentire al Consulente individuato dal bando di entrare in azienda al fine di effettuare una consulenza per l'implementazione delle azioni dei Piani di Congedo e/o di Flessibilità;
- partecipare di persona o tramite delegato/a di riferimento per il progetto, alla giornata di orientamento finalizzata all'avvio delle attività.

Infine

ALLEGA

la presente documentazione, che costituisce parte integrante e sostanziale della domanda stessa:

- Allegato A - Anagrafica Azienda, debitamente compilata e sottoscritta;
- Allegato B - Modulo di consenso al trattamento dei dati personali, debitamente compilato e sottoscritto;
- Allegato C - Dichiarazione circa gli aiuti "de minimis", debitamente compilata e sottoscritta;
- Allegato D - Copia di un documento d'identità in corso di validità del firmatario (legale rappresentante o altro soggetto con potere di firma);
- Allegato E - Copia dell'atto di attribuzione dei poteri di firma (solo nel caso in cui la domanda sia sottoscritta da un soggetto diverso dal legale rappresentante).

Data _____

Firma _____

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

Allegato A
ANAGRAFICA IMPRESA

1. DATI IMPRESA (*)

Ragione Sociale	
Natura Giuridica	
P.IVA / Codice Fiscale	

2. SEDE LEGALE (*)

Indirizzo	
Numero civico	
CAP	
Comune	
Provincia	
Sito Internet	
Telefono	
Mail	

3. SEDE OPERATIVA COINVOLTA NEL PROGETTO (SE DIVERSA DALLA SEDE LEGALE)

Indirizzo	
Numero civico	
CAP	
Comune	
Provincia	(*)
Telefono	
Mail	

4. REGISTRAZIONE IMPRESA CCIAA (*)

Anno di costituzione	
CCIAA Provincia	
Data di registrazione	
Numero di registrazione	
Classificazione ATECO ⁽⁸⁾	A tendina

5. TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'IMPRESA (*)

Nome	
Cognome	
Data di Nascita	
Luogo di Nascita	

6. REFERENTE OPERATIVO PER IL PROGETTO (*)

Nome	
Cognome	
Funzione Aziendale	
E-mail	
Tel.	
Cell.	

7. PARAMETRI DIMENSIONALI DELL'IMPRESA (*)

Numero di dipendenti a tempo determinato o indeterminato (sono esclusi i contratti a progetto e i liberi professionisti)

N. Uomini	N. Donne	N. dipendenti totale

Dimensione impresa (*)

 1-49 dipendenti

 50-149 dipendenti

 150-249 dipendenti

 (8) Classificazione delle attività economiche ATECO 2007 in vigore a partire dal 1 gennaio 2008 (si veda <http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco/>).

8. CONSULENTE PER LA CONCILIAZIONE

Indicare il nominativo del Consulente che accompagnerà l'impresa nella realizzazione del progetto (indicare fino ad un massimo di 5 preferenze)

NOME	COGNOME
(*)	(*)

9. ASSOLVIMENTO MARCA DA BOLLO (*)

Marca da bollo di € 14,62 n. _____ del _____.

10. SETTORE DI ATTIVITÀ DELL'AZIENDA (DESCRIVERE) (*)

max 1000 caratteri spazi inclusi

11. PRINCIPALI PRODOTTI/SERVIZI COMMERCIALIZZATI DALL'AZIENDA (DESCRIVERE) (*)

Prodotto/servizio n. 1 max 500 caratteri spazi inclusi
Breve descrizione

Prodotto/servizio n. 2 max 500 caratteri spazi inclusi
Breve descrizione

Prodotto/servizio n. 3 max 500 caratteri spazi inclusi
Breve descrizione

12. L'AZIENDA HA GIÀ ATTIVATO MISURE, PIANI, AZIONI (ANCHE SOLO IN FASE DI STUDIO) VOLTI ALLA CONCILIAZIONE VITA/LAVORO DEL PERSONALE DIPENDENTE? (*)

No Sì (specificare sotto)

n. max di caratteri = 1500 spazi inclusi

13. QUALI MISURE IN TEMA DI CONCILIAZIONE VITA-LAVORO INTENDE DEFINIRE L'AZIENDA CON IL PRESENTE BANDO? (*)

(specificare esigenze/problematiche dell'impresa sul tema)

n. max di caratteri = 2000 spazi inclusi

14. RISULTATI E/O BENEFICI ATTESI DALLA PARTECIPAZIONE AL BANDO (*)

n. max di caratteri = 2000 spazi inclusi

15. COME È VENUTO A CONOSCENZA DEL BANDO? (*)

- Asl/Aziende ospedaliere
- Associazioni di categoria (specificare quale
- Associazionismo (specificare quale
- Altra azienda
- Camera di Commercio
- Comune
- Consigliera di parità
- Consulente aziendale

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

- Finlombarda s.p.a.
- LinkedIn
- Media
- Organizzazioni sindacali
- Passaparola
- Provincia
- Regione Lombardia
- Altro

Data _____

Firma _____

Allegato B

MODULO DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Informativa resa all'interessato ex art. 13, d.lgs. N. 196/2003

Con riferimento al bando, si informa che i dati personali da Voi trasmessi saranno trattati, previa manifestazione di assenso, mediante sottoscrizione in calce al presente modulo, nel rispetto della vigente normativa in materia di trattamento dei dati personali (d.lgs. 196/03) per le finalità strettamente funzionali all'affidamento ed espletamento del suddetto incarico, con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il conferimento dei dati personali è facoltativo; tuttavia l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere alla attuazione delle sopra indicate finalità. I predetti dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamenti e per le finalità sopra indicate a pubbliche amministrazioni per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, a soggetti esterni che svolgono specifici incarichi per conto di Finlombarda s.p.a. e, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica. In relazione al trattamento dei dati il soggetto interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/03, tra cui quello di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo, di ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che:

- ✓ titolare del trattamento dei dati è la Giunta regionale di Regione Lombardia nella persona del suo Presidente Piazza Città di Lombardia, 1 (sede di "Palazzo Lombardia") - 20124 Milano;
- ✓ responsabili del trattamento dei dati sono:
 - per Regione Lombardia, il Direttore generale della Direzione generale Istruzione, Formazione e Lavoro - Piazza Città di Lombardia, 1 (sede di "Palazzo Lombardia") - 20124 Milano;
 - per Finlombarda s.p.a., il Direttore generale - Via Taramelli, 12 - 20124 Milano.

CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimo il consenso a che Finlombarda S.p.A. proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Data _____

Firma _____

Serie Ordinaria n. 14 - Venerdì 05 aprile 2013

Allegato C

DICHIARAZIONE CIRCA GLI AIUTI "DE MINIMIS"
**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
(ex art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____, codice fiscale _____, nato/a a _____ il _____, residente in _____ (____) via _____ nr. _____, in qualità di titolare/legale rappresentante della ditta/società _____, con sede legale in _____ (____), via _____ nr. _____, C.F./P.IVA _____, tel. _____, fax _____, email _____, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del d.p.r. 445/2000, per le ipotesi di dichiarazioni mendaci e falsità in atti,

DICHIARA

- di non aver ricevuto aiuti a titolo di "de minimis" (Reg. CE 1998/2006) nell'esercizio finanziario in corso, nonché nei due precedenti.
- di aver ricevuto aiuti a titolo di "de minimis" (Reg. CE 1998/2006), nell'esercizio finanziario in corso, nonché nei due precedenti, per un importo complessivo pari ad euro _____ come di seguito dettagliato.

Riferimento intervento agevolativo legge/decreto/atto di (n. del)	Oggetto del programma (sintetica descrizione)	Importo agevolazione (in Euro)	Data di concessione

Data _____

Firma _____

MODULO DI FORMALE ACCETTAZIONE

alla realizzazione del

**Progetto per la diffusione nelle PMI di strumenti organizzativi a supporto della Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro -
Bando alle imprese per la definizione e l'implementazione di Piani di Flessibilità e Piani di Congedo**

Il presente modulo deve essere compilato SOLO in caso di ammissione alla realizzazione del progetto, seguendo le indicazioni riportate all'art. 13 "Obblighi delle imprese" del Bando in oggetto.

Il sottoscritto (NOME) _____ (COGNOME) _____, nato a _____
il _____ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'azienda (RAGIONE SOCIALE) _____
_ Codice fiscale/Partita IVA _____ con sede legale nel Comune di _____ Cap
_____ Prov. _____ Via _____

ACCETTA DI

1. partecipare al progetto in oggetto, entro i termini stabiliti dal Bando, nel rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali;
2. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nella iniziativa approvata;
3. consentire le attività di verifica e controllo sulla realizzazione del progetto da parte degli organi competenti;
4. impegnarsi a collaborare con il Consulente assegnato.

Il sottoscritto, consapevole, in caso di dichiarazioni mendaci, della responsabilità penale ex art. 76 del d.p.r. 445/2000, nonché della decadenza dal contributo concesso ex art. 75 d.p.r. 445/2000

DICHIARA

- di non essere sottoposto a misure giudiziarie o amministrative che limitano la possibilità giuridica di contrattare con la P.A.;
- di non trovarsi, se soggetto privato, in alcuna condizione che precluda la partecipazione a contributi pubblici ai sensi delle vigenti normative antimafia;
- di impegnarsi ad accettare le eventuali modifiche all'assetto regolamentato che si rendessero necessarie per effetto dell'entrata in vigore di nuove disposizioni comunitarie, nazionali o regionali.

Data _____

Firma _____